

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Baveno, Cozzano, Lodi, Varese, Fior di Rocca, Milano, F.A. L.C. Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza.

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXIII - N. 21
1° novembre 1963
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Una copia L. 60
(Arretrati L. 10)
In vendita via Delfinetti 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Estero L. 2.000) - Sostenitore L. 2.500 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 9/17979

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (430)
Recapita centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Delfinetti 11, presso Edouardo Colombo (prima piano) - Telefono 90.76.84

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 80 per millimetro di altezza, lunghezza una colonna. Piccola pubblicità L. 10 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano Via Manzoni, 37 - Telefoni: 65.80.01 - 2-3-4-5 - 65.80.81 - 2-3-4-5

Rossi e Volante caduti sul Lirung

La spedizione «Nepal '63» del CAI-UGET funestata da una sciagura - Sospesa l'azione quando la vittoria era certa - Due vette dedicate ai due scomparsi

La Spedizione «Nepal '63» del CAI-UGET Torino, al Lirung (m. 7249) nell'Imaglia del Nepal, è stata improvvisamente funestata da un'irreparabile sciagura che ha stroncato in vita a due suoi componenti, Giorgio Rossi di 28 anni ed il dott. Cesare Volante di 27. Si è pertanto ordinata la sospensione delle operazioni per la conquista della sommità della montagna. I due alpinisti sono stati smontati.

La disgrazia è accaduta proprio quando si possedeva ormai la certezza del successo: con metodico sforzo si era fatto affluire il materiale lungo la valle del Langtang. Il campo base fissato a quota 4000 e si erano poi piazzati il Campo I a quota 4850 e il Campo II a quota 5007, risalendo l'intricato groviglio dell'immense seracata e rimontando speroni rocciosi.

Altri campi superiori erano in via d'approntamento e c'era l'avanguardia del gruppo alpinistico, formato dallo sciatore Andrea Mellano e dallo sherpa Mingma, ora ormai riuscita a domare l'intera cresta seracata sino alla valle del cirinale estremo, a m. 5700 d'altitudine. Il tratto per eresia dalla sella alla vetta era giudicato percorribile, sia pure a prezzo di grandi sforzi, in quanto le difficoltà non erano state solo dagli ostacoli naturali della montagna, che qualcuno chiama l'Eiger del Himalaya, ma anche dalla mancanza di ossigeno.

Il grosso della spedizione si era riunito al Campo base, al Campo I, ora rimasto Dino Ratti con gli assistenti di nome Mingma, al Campo II, stavano Rossi e Volante per il necessario periodo di acclimatazione. Nei tratti più difficili il percorso fra i campi era allargato con corde fisse.

Il tragico incidente è accaduto la mattina del 17 ottobre, verso le 9.30. Trascorsa la notte al Campo II, i Rossi ed il Volante s'accingevano a discendere alla base. Il tempo non prometteva una gran che, dense nubi scendevano dalla valle del Langtang sbattendo contro le im-



Una parte dei componenti la «Spedizione Nepal '63» della Sezione U.G.E.T. (C.A.I.) di Torino prima della partenza per il campo-base. Il secondo da sinistra è il capo, guida alpina geom. Lino Andreotti.

LA SCIAGURA DEL VAIONT

L'opera del Soccorso alpino

La sciagura del Vaiont ha colpito l'intera Nazione che con immediato slancio ha voluto essere vicina alla gente di montagna così crudelmente colpita e, questa gara di solidarietà festosa che, anche in quest'epoca definita fredda e calcolatrice, i valori morali, nonostante ogni estrema apparenza non sono affatto sommersi. Il nostro giornale, che si dedica ad un particolare settore della vita nazionale, si è occupato dell'opera volontariamente prestata dagli alpinisti per il resto, altri organi hanno fornito più ampi ragguagli.

Mentre esprimiamo ancora una volta la piena solidarietà del mondo alpinistico a quelle popolazioni montane che, in questi giorni, desideriamo fare una precisazione: il K2 Cirillo Florenzi, delegato della 1 Zona del Corpo di soccorso alpino con la modestia che sempre lo ha distinto — e la modestia è una virtù del forte — e il sergente Dino Zangarini e Dario Vico Tolmezzo: «Non sono mai celi».

E' gente nota nel mondo degli sciatori, è gente che oltre ad aver tracciato via di grande impegno sulle Alpi e ripetuto itinerari famosi, è già altre volte distinta in rischiose opere di salvataggio, sovente rimasto ignoto, perché il motto del Corpo di soccorso alpino del C.A.I. è «aiutare il prossimo in silenzio».

Un appello del C.A.I. Padova

La Sezione padovana del C.A.I. ha invitato i suoi soci a partecipare a una manifestazione di ammaestrata per le popolazioni del Bellunese e del Friuli colpito dall'immense catastrofe del Vaiont, col seguente appello della sua Presidenza:

«La grave sciagura ha profondamente addolorato tutti gli alpinisti. Un particolare motivo ha accentratò la nostra umana solidarietà: la familiarità che avevamo con quei luoghi colpiti, tanto volte raggiunti nei nostri sci, e avvicinati alle cime dolomitiche: Longonara e le sue frazioni, per giungere al Cadore, le borgate di Erto, lungo il Vaiont, poi arrivare a Cimolais e al Duomo, e via pochi anni avevano costruito un Bivacco».

L'impulso che ci fa pensare con animo soccorrevole alle genti tanto provate ci suggerisce ora di orientarci in un certo modo l'attuazione di una ricerca idea, già inserita nel programma di attività della Sezione: quella del Natale alpino.

Potremo per Natale esprimere la nostra solida vicinanza ad esempio alle genti dell'alta valle del Vaiont, Borgate che, passando di lì, tendevano seri il nostro sguardo proprio perché sono, che altre, ci dicevano della difficile vita di quegli abitanti.

Il contenuto di tale nostra vicinanza coinvolge le precarie condizioni di vita di questi soci, che oltre a cedere un certo numero di questi abitanti.

Se altre Sezioni o singoli soci vorranno aderire all'iniziativa, il C.A.I. Padova sarà lieto di ricevere le offerte alla Segreteria della stessa, in via Belfiore 1, aperta dalle ore 18 alle 20 di ogni giorno, oppure versando sul

Riunito a Venezia il Consiglio centrale

Il Consiglio centrale del C.A.I. ha tenuto la sua ultima riunione il 19 ottobre scorso a Venezia, nel pomeriggio, nella sede della Camera di Commercio, con l'intervento del Sindaco Favretto Fica, che in un discorso molto simpatico ha portato ai convegni il saluto della città. Gli ha risposto l'on. Bertinelli ricordando quanto ha fatto Venezia per la montagna, il primo rifugio di Venezia per un rifugiato sorto per iniziativa del C.A.I. Venezia e questa Sezione ha anche dato nomi illustri all'alpinismo.

All'apertura dei lavori l'on. Bertinelli ha avuto espressioni di cordoglio e di saluto per la montagna e i rifugiati sorto per iniziativa del C.A.I. Venezia e questa Sezione ha anche dato nomi illustri all'alpinismo.

All'ordine del giorno l'on. Bertinelli ha avuto espressioni di cordoglio e di saluto per la montagna e i rifugiati sorto per iniziativa del C.A.I. Venezia e questa Sezione ha anche dato nomi illustri all'alpinismo.

Alla sera, sempre al San Basilio affollatissimo, è stato presentato in prima visione per il pubblico della città di San Marco il film di Ibach «Stelle di mezzogiorno», premiato al Festival di Trento, che ha riscosso i più calorosi applausi.

Lo scorso autunno il rifugio Coda ai Carici era stato letteralmente sconsigliato dal vento che l'aveva sopperchiato; la pioggia e le nevicate invernali fecero il resto. La Sezione di Biella del C.A.I., nel quadro delle manifestazioni per il Centenario, ha provveduto a rinnovare completamente l'edificio, rendendolo più accogliente. Il tetto è la solida lamiera; le pareti interne sono rivestite di legno. Sono state approntate anche all'interno sedili e dormitori.

L'inaugurazione dei lavori è avvenuta il 15 settembre, alla presenza di oltre cento persone, fra le quali il presidente della locale sezione del C.A.I. Felice Magliola, i consiglieri rag. Fulvio Chiomoni, Ugo Gallo, Mario Bortone, il direttore dei lavori geom. Sergio Chiarino e un rappresentante della famiglia Coda.

La Messa è stata celebrata da Padre Bonelli; in seguito l'avv. Magliola ha preso la parola per sottolineare l'importanza dell'opera portata a compimento.

La sera del sabato precedente l'inaugurazione gli alpinisti hanno acceso grandi fuochi sulle cime del Caminone, del Microne e nei pressi del Rifugio.

CALZATURIFICIO

Burster

MILANO - VIA VITRUVIO, 7 (angolo VIA TADINO)
CORSO BUENOS AIRES, 88 (LORETO)

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO IN MILANO di

SCARPONI da SCI e dopo SCI

NEI NUOVI MODELLI per UOMO - DONNA e BAMBINO

QUALITÀ E PREZZI ECCEZIONALI!

Sconti speciali alle società!

XII CORSO DI SCI
(VEDERE DETTAGLIO IN 4 PAGINE)

Martedì 12 Novembre ore 21,15
TEATRO dell'ISTITUTO LEONE XIII
(Via Leone XIII, 6 - Tram 1, 6, 11, 19, 29, 30 - Autobus P)

CONCERTO DI CANTI DELLA MONTAGNA
del CORO A.N.A. DI MILANO
PRO NATALE ALPINO
Prezzo unico L. 500

Biglietti in vendita presso G.A.M., via C. G. Merlo 3; A.N.A., via Vincenzo Monti 36; C.A.I., via Silvio Pellico 6 e al botteghino del teatro.

Dedicata a Giovanni XXIII una croce sul Gran Cir
Il 15 settembre un folto gruppo di membri della Famiglia Alpina di Verona ha intagliato sul Gran Cir una croce metallica laminata, dedicata a Giovanni XXIII.

Il centenario del C.A.I. nella stampa estera
L'ultimo numero di «Montana» (luglio-agosto), rivista illustrata del Centro Escursionistico del C.A.I., con a cartoncino, reca un diffuso articolo del nostro Silvio Segio dal titolo «1883-1963 (cento anni del Club Alpino Italiano)», diviso in vari capitoli illustrati da due belle fotografie. Il ritratto di Quintino Sella e la riproduzione di due stampe cartacee sul via del sedalino.

La Comenda a Bozzoli
Su proposta del Migiato del Lavoro e delle Presidenze Regionali, il N. 112, Ugo Bozzoli (Paraccesi), accademico, Vicepresidente generale del C.A.I., è stato recentemente insignito della Comenda al merito della Repubblica Italiana.

Al caro amico esprimiamo anche un cordone di saluto che lo conoscono e lo stimano, e sono legione innumerevoli, le più vive e sincere congratulazioni per la merita onorificenza Bozzoli; infatti, si può dire che viva per il C.A.I. al quale dedica da anni un'attività assidua di ogni giorno, con un entusiasmo e un dedizione più unica che rara. La sua preziosa collaborazione come Vicepresidente di sede è favorita da una vitalità, esauriente, eccezionale anche quando si scontra con i suoi più verdi anni. Ci auguriamo pertanto, per lo stesso bene del C.A.I., che egli possa per lunghi anni ancora continuare l'importante carica con lo stesso dinamismo che ora lo distingue.

C.A.I. SEZIONE MILANO e SOTTOSEZ. C.A.I. PIRELLI
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE alle ore 21,15 presso l'AUDITORIUM DEL CENTRO PIRELLI, Piazza Dusa d'Aosta 5, sarà proiettato per gli alpinisti milanesi il film di Marcel Ibach

Stelle di mezzogiorno
premiato al Festival di Trento
La serata è ad ingresso GRATUITO
Gli inviti dovranno essere ritirati in Segreteria C.A.I. - Milano, via Silvio Pellico 6.

CIRCOLO A.C.L.I. «CITTA' STUDI» MILANO
Lunedì 11 novembre ore 21,15
TEATRO LEONARDO (piazza L. da Vinci - Via Villani 2)
tram 18 - 11 - 4 - 23 - Fil. 90 - 91

SERATA DI CANTI della Montagna COL CORO «LA BAITA» di Milano
Nell'intervallo: Documentari della montagna
Prezzo unico: L.400

Bitter

CAMPARI

questo è l'aperitivo!

IL PRIMO INCONTRO TURISTICO ALLA PAGANELLA

MONTAGNA E SCI

Cielo sereno e sole splendente hanno accolto a Molveno i partecipanti al 1° Incontro turistico alla Paganella...

di educazione fisica, ha richiamato la mancanza di studi di climatologia e di indicazioni precise da parte competente per mandare i bambini in montagna...

Il conte Sigward Fago Goffarilli dell'EN.I.T. vice presidente dell'incontro, ha esaminato la situazione del turismo invernale non solo come affluenza, ma come ricettività; necessita quindi di conoscere le stazioni invernali all'estero e necessitate di potenziare le attrezzature, magari trasformandole...

La seconda giornata è stata aperta con un discorso del prof. Enzo Fajca, cui è seguita la relazione su « Sport e turismo invernale » del dott. Giordano Bruno Fabian, vicesegretario generale del C.O.N.I., tutta dall'ing. Fabio Conci, vice presidente nazionale dell'EN.I.T. in una premessa...

in albergo, si sa di qual genere esse siano. Il sindaco di Lavarone, cav. Mario Oeteli ha portato il saluto agli ospiti e gli ha fatto seguito il dott. Ezio Caneppelle, Commissario dell'Azienda Autonoma locale...



Andalo, stazione di partenza della cabinovia della Paganella e d'arrivo delle più famose piste della «Montagna tutta bella».

L'uomo ha bisogno della montagna

Il dott. Conci ha lamentato la carenza dei maestri di sci attualmente in Italia sono solo 800, cifra irrisoria se si considera lo sviluppo costante...

giana. A due a due con giornalisti si sono imbarcati nei « bidoni » della cabinovia che da Andalo porta in cima alla montagna di Trento...

Cielo spazioso, aria tersa, colori caldi dell'autunno, hanno valorizzato lo scenario incomparabile, quel panorama circolare, che consente la visione completa delle vallate trentine...

A Fal gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco Aurelio Motte e dal presidente della Pro Loco Agostino Agostino, che hanno portato il benvenuto. A Lavarone l'iniziale accoglienza ha avuto un carattere meno ufficiale...

Questo incontro di Molveno è stato un incontro spontaneo, le domande: è stato un incontro positivo? Quali previsioni ne derivano?

La mozione finale sul turismo invernale

Restava poi da dire che nel nostro Paese l'industria del turismo è ancora molto artigianale, fattore non trascurabile se si pensa alla situazione confusa, anarchica che da tale stato deriva...

Il turismo in montagna, infatti per quadrare determinati aspetti del turismo come fattori di sviluppo economico nell'ambiente alpino...

« Bisognerebbe quindi ricercare ed attuare una soluzione pratica che concili queste due « vocazioni ».

risalita e tutti gli altri aspetti della ricettività siano ad assolvere alla domanda di un turismo di specifica natura...

Non si è però tempo nella stessa mattinata è stata la prima relazione del prof. Luigi Vignoli, direttore dell'Istituto di Pedagogia nell'Università di Roma...

Nella sua relazione, il prof. Fabian ha esaminato la diffusione dello sport invernale e soprattutto quella dello sci che hanno mosso operatori turistici, organizzazioni sportive e privati cittadini alla scoperta di piste e di località montane...

Quasi in contrasto con l'atmosfera amica suscitata da questo incontro, il dott. Marco Pomilio, capo dell'Ufficio pubblica relazioni della S.P.I. ha intrattenuto l'uditorio sull'importanza della pubblicità collettiva che può servire a far conoscere giubilmente le varie zone alpine...

Dopo una comunicazione del dott. Pio Marsili sulla recessione invernale nelle zone alpine, problema sul quale Luciano Ruffale, capo della segreteria dell'incontro è intervenuto fornendo dati statistici...

« Un giorno qualsiasi di altri argomenti ha infoltito il dibattito ».

Questi dibattiti dovettero costituire basi di partenza, campianelli d'allarme d'agitazione senza sosta ed in ogni direzione...

Un giornalista francese alle prese con le Dolomiti

(Continuazione e fine) « Danke » - gridano i germanici. Beppi riparte. « Avanti! ».

« E poi la discesa a corda doppia », mi altro versante, senza sosta. Alla fine della terza, corrai vedo due alpinisti che scendevano nella valle d'Anga e nel Trentino...

« So che non è vero, che non vado francamente bene. Ma l'incenso dell'adulazione, come è gradevole odoroso dopo la scalata del Valoletti Chiedo: « Siete francesi? ».

« Siete francesi? » « Sì, svizzeri, di Ginevra. E voi? » « Parigino. »

« Cerco qualche cosa di gentile per gridarlo a questa signorina e a questo giovanotto per quel là ».

« Il giorno dopo tre vetture, compresa la mia, ci portano quasi ai piedi della parete. Vi sono Walter Bonatti, Beppi De Franceschi, Holly Marchi, un alpinista di Trento, un alpinista di Courmayeur, più alcune signore di Courmayeur, Trento e altri luoghi, desiderose di respirare l'aria pura delle montagne. ».

« Il contemplo il « qualche cosa » che si deve raggiungere. Mi sembra molto meno impressionante del Valoletti. (Oh, come si ha torto a fidarsi delle apparenze!). ».

« Beppi parte da solo a scendere metri, ritorna sulla sua destra, discende di due metri, rivestite di un certo senso di pudore che mi proibisce la magniloquenza. Gli alpinisti mi capiscono, e so certo. Mi accontenterò di dire che questa scalata nel Valoletti non la dimenticherò mai. ».

« Beppi, mio epocorista. E allora spariva dalla mia vista, mi giravo verso valle dalla quale sorvegliava Walter Bonatti, epocorista di Rolli. ».

Advertisement for Walter Bonatti's film 'VENERDI' 8 NOVEMBRE, ora 21 Cinema « SEVESIA » di Seveso. Includes text about the film and showtimes.

